



## ***Agroalimentare - A Jacopo Vagaggini il titolo di "Miglior Giovane Enologo Italiano"***

**Lecce - 30 ott 2023 (Prima Pagina News) Consegna nell'ambito del prestigioso premio di Vinoway Selection 2024. Jacopo Vagaggini: "Credo nel valore della professione fatta di sostanza, sacrifici e competenza. Il duro lavoro paga sempre".**

Il titolo di Miglior Giovane Enologo Italiano per Vinoway Selection 2024 è stato assegnato a Jacopo Vagaggini. A consegnarglielo Riccardo Cotarella, il famoso enologo di fama internazionale e Presidente Assoenologi. La prestigiosa Commissione di Degustazione e dei Premi di Vinoway Italia, guidata da Davide Gangi, lo ha premiato nel Castello Monaci Resort di Salice Salentino. "Sono profondamente onorato di ricevere questo premio. Ringrazio la redazione di Vinoway per credere in me, nel mio percorso, nella mia filosofia; ringrazio il Dr. Riccardo Cotarella per avermi premiato con parole bellissime. Questo riconoscimento non rappresenta per me un traguardo, ma un incentivo per continuare a lavorare con passione e dedizione con l'obiettivo di realizzare grandi vini che parlino di terroir, cultura e dell'anima di chi li produce. Un ringraziamento va anche alla mia famiglia per avermi sempre supportato in questo mestiere tanto bello quanto difficile che, con il tempo, sta acquisendo significati sempre più ampi". E aggiunge "Viviamo in un'epoca dove tutto si muove rapidamente e dove assistiamo ad una vera "gold rush": è facile distrarsi dietro a facili guadagni che spesso si rivelano effimeri. Io credo ancora nel valore della professione, quella vera, fatta di sostanza, sacrifici e competenza. Perché, alla fine, il duro lavoro paga sempre". Jacopo Vagaggini è un giovane enologo senese con una personale visione e un approccio stilistico che funge da collante tra il presente e il futuro. Studia biologia a Oxford ed enologia a Bordeaux, dove ha ottenuto la laurea alla DNO. Si è applicato nelle più importanti aree viticole del mondo: in Argentina, per specializzarsi sul Malbec, e in Francia in diversi Châteaux bordolesi per poi scegliere, nel 2016, di tornare a casa ed affiancare l'attività del padre, enologo. Ruolo fondamentale nel suo lavoro è rivolto all'agricoltura bio e all'innovazione tecnica. Sperimenta metodi tradizionali e innovazioni legati anche alla viticoltura biologica.

*di Paola Pucciatti Lunedì 30 Ottobre 2023*